Aperta la discussione sul bilancio comunale

Anche i quartieri decidono sui pochi soldi disponibili

Incontro di lavoro tra il collegio dei presidenti e l'assessore Boscherini — Il decreto Stammati concede tempi brevi per l'approvazione — Rapporto con il processo di delega dei poteri

Mutui a pareggio, percentuali, interessi, aliquote: i consigli di quartiere stanno abituandosi a questa difficile terminologia tecnica. E' il secondo anno infatti che gli organizzatori del decentramento *misurano* la propria capacità organizzativa e di partecipazione con il difficile compito di esaminare il bilancio preventivo del comune, proponendo di conseguenza correzioni e aggiunte. Per il 1978 il compito sarà ancora più difficile. La relazione che l'assessore Boscherini ha svolto ieri di fronte al collegio dei presidenti riunito nel Palagio di Parte Guelfa ha avuto il merito di accoppiare alla chiarezza una buona dose di realismo.

L'amministratore ha insistito sulle difficoltà legislative che circondano tuttora questo difficile atto politico amministrativo, ha richiamato consigli di quartiere e forze politiche ad una estrema sollecitudine per evitare di superare i termini imposti dal decreto Stammati-bis, in questi giorni al vaglio del Senato per la conversione in legge. I presidenti e i consiglieri di quartiere hanno insistito sul problema del rapporto tra bilancio e processo di delega, sulle questioni tecniche da risolvere per garantire un ruolo effettivamente attivo dei quartieri per la definizione del bilancio *ordinario*, e i programmi a più lunga scadenza.

I consigli hanno già dimostrato l'anno scorso la volontà di intervenire nel dibattito, non solo con suggerimenti che possono scaturire da una proposta della giunta, ma fin dai criteri di impostazione del bilancio. Il problema più spinoso, e tutti se ne stanno rendendo conto, è quello dei tempi. Il decreto Stammati fa obbligo ai comuni di approvare il bilancio '78 entro e non oltre il 31 marzo. Qualsiasi dilazione, che non sia di pochissimi giorni, significherebbe per gli enti locali la necessità di ricorrere alle banche.

Intanto gli uffici di ragioneria stanno ancora «risistemando» quello del '77, dopo il taglio operato dal ministero dell'interno. Dei 121 miliardi richiesti per il mutuo a pareggio ne sono stati infatti concessi solo 97. Considerando le entrate ordinarie (64 miliardi) il tetto delle disponibilità del comune per il '77 ammonta a 161 miliardi. Ma quanto potrà spendere l'amministrazione nel '78? A questo proposito il decreto Stammati è chiaro, detratte alcune «uscite» (personale, mutui, aziende di trasporto, oneri della 382) restano 43 miliardi: nel '78, questa spesa potrà essere incrementata solo del 7%, una quota che non copre nemmeno il tasso di svalutazione.

Per gli investimenti straordinari (vedi il "progetto Firenze") il decreto stabilisce che le spese per il rimborso degli interessi sui mutui che saranno contratti a questo scopo non dovranno superare il 25% delle entrate complessive (ordinarie più mutuo a pareggio).

Questi gli stretti limiti in cui si dibatte il sistema della finanza comunale della città. Ciononostante, ha affermato Boscherini, Firenze ha in mano buone carte, cioè garanzie per concorrere con buone possibilità al reperimento di denaro liquido sul mercato del credito, presso le banche. Questo famoso 25% non sarà utilizzato, cioè, solo per la spesa corrente ma anche per quella straordinaria.

Senza contare che in due anni il comune ha già contratto mutui per 58 miliardi, più della metà della cifra prevista per il prestito obbligatorio, proposta ancora vali da e per la quale, ha anticipato Boscherini, avremo risposte precise nel giro di un paio di settimane.

Come abbiamo detto, i tempi sono strettissimi anche perchè dovranno essere sottoposti ai consigli di quartiere sia il bilancio '77 rivisto sia il bilancio '78, sia quello straordinario, con eventuali aggiornamenti.

Le decisioni operative prese alla conclusione della riunione sono state queste: entro i primi di marzo i quartieri disporranno dei tabulatori relativi al bilancio dell'anno scorso, mentre gli assessorati i cui campi sono oggetto di delega (Pubblica Istruzione, Manutenzione, Cultura, Sport e verde pubblico) provvederanno a inviare nello stesso periodo di tempo le loro proposte.

Domani a S. Piero

Convegno comprensoriale sui trasporti in Mugello e Val di Sieve

Le comunità montane del Mugello Val di Sieve e dell'Alto Mugello hanno organizzato per domani a S. Piero a Sieve un convegno comprensoriale sui trasporti sul tema «Dal Mugello e dalla Val di Sieve una iniziativa per la ricostruzione della Faentina e la ristrutturazione dei trasporti».

Il convegno, che inizierà alle ore 16,30 al cinema Taiuti, prenderà il via con una relazione dell'assessore ai trasporti della comunità montana Mugello Val di Sieve, Armando Castelletti.

Alle 17, sono previste due comunicazioni, dell'architetto Marco Sartori, coordinatore del gruppo di studio della comunità montana, e dell'assessore ai trasporti della regione Dino Raugi.

Dopo il dibattito, alle 21, si svolgerà una manifestazione per la ricostruzione della Faentina. Parteciperanno i parlamentari della provincia e presiederanno i due presidenti delle comunità montane

Si terrà oggi

All'Isolotto incontro delle comunità di base sulla 382

Oggi le comunità di base della Toscana si danno convegno nei locali usati dalla comunità dell'Isolotto, in via degli Aceri 1, per discutere sui problemi sollevati dalla applicazione della legge di delega 382.

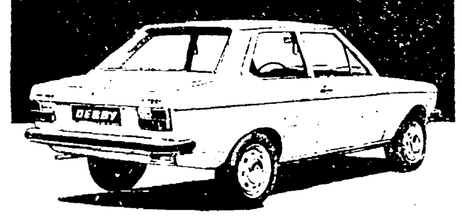
Tema dell'incontro di studio saranno soprattutto i settori dell'assistenza, della salute e dell'educazione.

Il convegno muove dalla necessità espressa dalle comunità promotrici di ricercare un modo nuovo di essere «chiesa», non integralista, aperto alla collaborazione con tutti, proiettato verso la realizzazione della massima unità possibile alla base della società, nella prospettiva di livelli sempre più ampi di autogestione.

Il convegno verrà aperto da una comunicazione di Mario Geddes, presidente del consorzio socio sanitario Scandicci Le Signe.

Uno stile romantico per dire "Sì,,
MODELLI DA L. 120.000 in più
Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE
Prenotarsi per tempo a:
LA PICCOLA TORINO
Via Masaccio 24r. ang. Artisti, tel. 577.604, FIRENZE
Premio qualità e cortesia 1973-1975

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMEC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

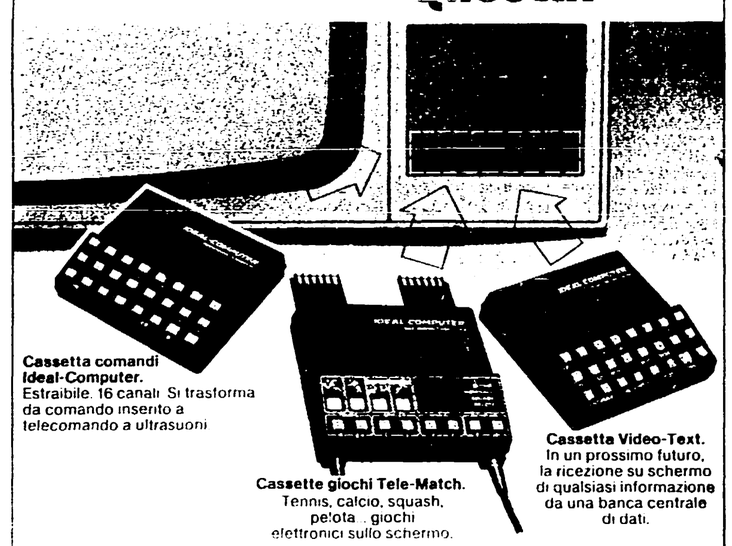
VOLKSWAGEN DERBY
...in questa "coda" c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!
motore di 900 cmc. 40 CV e. 132 kmh oppure di 1100 cmc. 50 CV e 142 kmh consumo (a 100 km/h) 6,6÷6,7 l/100 km

...e per un giro di prova la troverete qui
IGNESTI FIRENZE via Pratese 166 - Tel. 373.741 Viale Europa 122 - Tel. 688.305

LE AUTOMOBILI USATE COMPRATELE DOVE VOLETE. SONO PROBLEMI VOSTRI
PER LE VETTURE D'OCCASIONE IN GARANZIA
AUTOSALONE DEGLI AMICI PEUGEOT
VIALE EUROPA 132 - 134 Telef. 685.347 - FIRENZE

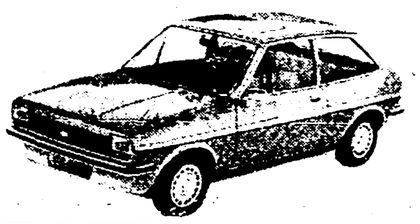
Scuola di ballo moderno da sala OCCHERI
Lezioni di: Tango Valzer Shake - Boogie Woogie Rock Twist - Samba - Cha cha cha.
FIRENZE Via Alfani, 84 Tel. (055) 215 543

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli & socl
Mutui ipotecari in settimana - Cessione V stipendio Finanziamenti - Leasing. Non si paga la svalutazione della lira.
Spese minime
Un amico al vostro fianco!
IN TUTTA ITALIA
FIRENZE: viale Europa 192, telefoni (055) 687.555 e 68.11.289. Posteggio gratuito.
ROMA: via Poliziano 51, telefono (06) 737.655.
PERUGIA: via G. di Vittorio 20, telefono 798.523.
LIVORNO: via Romita 91 (loc. Stagno), tel. 92.080.

leggete Rinascita

ITT, una finestra sul futuro. Questa:

Cassetta comandi Ideal-Computer. Estraibile. 16 canali. Si trasforma da comando inserito a telecomando a ultrasuoni
Cassette giochi Tele-Match. Tennis, calcio, squash, pelota... giochi elettronici sullo schermo.
Cassetta Video-Text. In un prossimo futuro, la ricezione su schermo di qualsiasi informazione da una banca centrale di dati.
Televisori a colori ITT Tecnica delle idee. Come il cinescopio Helidchrom 70% di luminosità in più: il contrasto ottimale per una visione sempre perfetta, anche in ambienti a piena luce. Cinescopio Helioctrom e un'altra invenzione ITT
SUPER LUMINOSO
ITT il futuro dei televisori

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

AUTOSOLE FIRENZE
Viale Guidoni n. 95 - FIRENZE
Telefono 417.664
Ford FORD FIESTA
concessionarie FIRENZE

Ford La macchina bella che consuma poco e costa meno
DONVITO
Via Scipione Ammirato 94 - FIRENZE
Telefono 671.551/2/3

Recuperato il patrimonio di libri del Capponi

Undicimila volumi dagli armadi alla gente del quartiere

Undicimila volumi per una biblioteca non sono pochi, ma in certi casi possono rappresentare un vero tesoro. Quando, per esempio, si tratta di una biblioteca scolastica, messa in piedi dagli insegnanti, dai custodi, dagli studenti e dagli stessi genitori. Quando, come nel caso della scuola magistrale Capponi, questa biblioteca si vuole aprire al quartiere, con i suoi testi antichi e nuovi i romanzi ed i libri scolastici, per diventare un centro culturale sul territorio.

E' per queste ragioni che ieri mattina all'inaugurazione della biblioteca dell'antico istituto (una delle prime scuole della città) c'erano tutti: le autorità scolastiche e quelle cittadine, i rappresentanti delle altre scuole, i ragazzi che avevano interrotto le lezioni per partecipare alla cerimonia, i loro genitori, i custodi. Molti erano emozionati, si aggiravano per i corridoi con l'abito da «festa» accogliendo gli «ospiti di riguardo». Gli undicimila volumi (un dato approssimativo, perchè ve ne sono centinaia di numeri di riviste, in parte ancora da catalogare) erano già tutti di proprietà della scuola. In gran parte, ha spiegato il preside dell'istituto Eugenio Tosto, si trovavano nello stesso locale dove è ora riorganizzata la biblioteca. Ma erano rinchiusi in vecchi armadi polverosi dalle serrature rose dal tempo, accatastati in duplice fila. E' stata resa catalogazione, molto precisa e assai sommaria. Per gli studenti la consultazione nella biblioteca era molto difficile, tanto da venir chiamata «la biblioteca dei professori». Anche i professori, però, ce lo assicurano, non potevano usufruire appieno di quei testi. Di molti, non si sapeva neppure che esistessero.

«Ma i libri non erano solo lì — dice una insegnante — ne abbiamo trovati in veri e propri "nascondigli": questo palazzo è antico, ci sono armadi ed armadietti a muro, abbiamo trovato libri in posti impensati, in scatole dimenticati». E i volumi ritrovati a volte sono di gran pregio. Si tratta delle donazioni dei nobili cittadini che mandarano i «pargoli» in questa scuola. Libri dei primi dell'800, ora sistemati in bacheche, le prime edizioni francesi e, le prime traduzioni italiane, autorizzate dall'autore, degli scritti di Jules Verne, antiche edizioni della Commedia dantesca e delle opere classiche, libri curiosi, per insegnare il ricamo alle fanciulle, o romanzi: «rosa» dell'ottocento.

Anche fra le riviste ce ne sono antiche e di pregio, come «La nuova antologia», di cui la biblioteca possiede i fascicoli dagli ultimi anni dell'800 ai tempi odierni, o «La rivista d'Italia». Il preside traccia la storia della biblioteca con evidente soddisfazione: «Solo ieri abbiamo ritrovato queste stampe antiche» — aggiunge mostrando ai presenti i paesaggi appesi alle pareti del corridoio trasformato in «sala di cerimonie». Lo ascoltano, oltre agli insegnanti e ai genitori, agli studenti e ai custodi, che si sentono tutti protagonisti di questa giornata, anche il presidente della provincia Rata, l'assessore alla pubblica istruzione della provincia Mila Pieralli e del comune Benvenuti. Anche l'assessore regionale Tassinari è venuto a veder la nuova biblioteca.

La città è attenta a questa biblioteca scolastica, perchè si tratta per la prima volta di una struttura culturale che, chiusa fra le mura di un istituto magistrale, cerca di aprirsi al quartiere e alla città. Per organizzarla (i funzionari della biblioteca nazionale hanno dato una mano) per darle uno schedario funzionale e moderno, per renderla di uso facile e aperto, nella scuola sono nati anche dei corsi specifici, di biblioteconomia. Insegnanti, custodi, genitori e studenti hanno lavorato anche oltre l'orario per imparare ad apprezzare e tutelare i libri, a sistemarli e farli divenire patrimonio dell'intero quartiere.

Prima che iniziasse la visita alla biblioteca, alle bacheche con i libri antichi, è intervenuta la madre di uno studente della Capponi: poche parole, ma un invito al le altre scuole a fare come il magistrale di piazza Frescobaldi, ad aprire le biblioteche piccole e grandi degli istituti a tutti, agli exalunni, agli insegnanti e al personale non insegnante, ai cittadini della zona e del quartiere.

NELLA FOTO: *la biblioteca del «Capponi»*

E' stata inserita nell'elenco delle priorità

Verrà presto potenziata la ferrovia Empoli-Siena

Lo hanno affermato i parlamentari presenti all'assemblea popolare di Certaldo - I pendolari hanno parlato chiaro: così non si può andare avanti

CERTALDO — I pendolari hanno parlato chiaro: la condizione della linea ferroviaria Empoli-Siena, hanno detto, non è più tollerabile; se non saranno adottati provvedimenti organici e tempestivi, c'è il rischio che il malcontento assuma toni di esasperazione. Altrettanto espliciti sono stati i rappresentanti delle forze politiche: la Empoli-Siena — secondo la loro unanime opinione — non è un «ramo secco» da tagliare, ma, al contrario, un tratto da potenziare e razionalizzare: in questo senso, il parlamento si sta assumendo un impegno ben preciso.

C'è stato, insomma, un sostanziale accordo tra tutti coloro che venerdì sera hanno affollato la sala delle riunioni, in via 2 Giugno, a Certaldo, dove si è tenuta una pubblica assemblea per discutere di questi problemi. L'iniziativa è stata promossa ed organizzata dai comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione e Montespertoli, in collaborazione con la provincia di Siena, la provincia di Firenze ed il consorzio dei comuni del comprensorio della Valdelsa e del medio Valdarno. Gli interventi sono stati molti: hanno preso la parola rappresentanti degli enti locali, delle forze politiche, e, soprattutto, numerosi pendolari che hanno portato la viva testimonianza dell'esperienza compiuta da chi per anni ed anni è costretto a viaggiare quotidianamente in condizioni estremamente disagiate. Hanno parlato, tra gli altri, Franco Niccolucci (PSI) e gli onorevoli Rolando Tamburini (PCI) e Sergio Pezzati (DC), entrambi membri della commissione trasporti della Camera.

In questo periodo è in discussione alla Camera il «Piano nazionale pluriennale delle ferrovie». La direzione delle FS aveva presentato una propria bozza, che non prevedeva alcun intervento di rilievo in questa parte della Toscana. La regione, dal canto suo, ha avanzato alcune proposte alternative ed integrative, che contemplano il raddoppio e la elettrificazione della Empoli-Siena. Ora, il dibattito si sta svolgendo alla commissione trasporti della Camera, ed i parlamentari hanno già provveduto a modificare in più punti la bozza delle FS: soprattutto, sono stati mutati i principi generali ed i criteri di scelta delle esigenze primarie.

Tra le priorità stabilite in parlamento, figurano il Mezzogiorno, le linee «trasversali», le grandi aree metropolitane e le concentrazioni industriali, e portuali. Il trasporto delle merci, le legittime richieste dei pendolari. Sia Tamburini che Pezzati hanno fatto un'affermazione molto importante. Hanno detto, in sostanza, che la condizione del tratto Empoli-Siena è inserita tra le priorità scelte dal parlamento. Cosa significa ovviamente, non vuol dire che tra qualche anno sarà dotata di convogli veloci come gli aerei, comodi come i migliori salotti: non sarebbe possibile, e, d'altra parte, non è questo che la popolazione chiede. Significa, sicuramente, che questa linea cessa di essere la «cenerentola», la «parente povera» dei trasporti regionali e nazionali, e che nei prossimi anni saranno realizzate varie misure che progressivamente potranno migliorare le condizioni dei viaggiatori e contribuire a realizzare un sistema integrato di trasporti.

Certo, i tempi non saranno brevi. In Italia, la celerità non è consueta. E' già importante, comunque, che si parta con il piede giusto. Alcuni interventi potrebbero essere compiuti in breve tempo, dato che, tra l'altro, non comportano un grande onere finanziario: eliminazione della «dirigenza unica»; sostituzione di locomotive e vetture; eliminazione di alcuni passaggi a livello; costruzione di sottopassaggi e pensiline e miglioramento delle sale d'aspetto; raccordo tra gli orari dei treni e quelli degli autobus che conducono ai comuni di collina; trasformazione della fermata di Ponte a Elsa in posto di blocco intermedio, con la possibilità di effettuare incroci; abilitazione durante il periodo notturno delle stazioni, per il traffico delle merci.

Altri lavori potranno essere svolti a medio termine (ad esempio, il raddoppio dell'unico binario attualmente esistente) ed a lungo termine. Perchè si attribuisce molto peso ad una linea apparentemente secondaria come la Empoli-Siena? Perchè le apparenze ingannano e questo tratto è tutt'altro che secondario. In primo luogo, esso interessa migliaia di persone che ogni giorno dalla Valdelsa devono recarsi nei luoghi di studio e di lavoro. Ma non si tratta solo di rivendicazioni locali, che pure non sono trascurabili: migliorare la Empoli-Siena significa contribuire al buon funzionamento dei collegamenti tra le varie parti della Toscana, tra il nord ed il sud della regione, anche in relazione al necessario potenziamento del tratto Firenze-Empoli-Pisa-Livorno, che unisce il capoluogo all'aeroporto di S. Giusto ed al porto.

Fausto Falorni

PICCOLA CRONACA

FARMACIE TURNO SETTIMANALE E FESTIVO

P.zza S. Giovanni 17r; Borgognissanti 40r; via Ginori 50r; p.zza Piattellina 5r; p.zza S.M. Nuova 1r; p.le Porta Romana 3r; p.zza S. Giovanni 20r; via Pisana 860r; via Porta Rossa 70r; via V. Emanuele 31r; p.zza Ottaviani 8r; p.zza Libertà 47r; p.zza S. Ambrogio, via Pacinotti 11r; via Ghibellina 81r; via Aretina 9r; via Proconsolo 22r; via Calzaiuoli 7r; p.zza Puccini 30r; via Ostiense 67bis; p.zza Dalmazia 24r; p.zza delle Cure 2r; Int. Staz. S.M. Novella; via Franceschini 1.

FARMACIE NOTTURNE

P.zza S. Giovanni 20r; p.zza Isolotto 8r; via Ginori 50r; v.le Calatafimi 6r; via della Scala 49r; Borgognissanti 40r; p.zza Dalmazia 24r; p.zza delle Cure 2r; v.a G.P. Orsini 27r; via Senese 206r; via di Brozzi 282 a-b; via G.P. Orsini 107r; Int. Staz. S.M. Novella; v.le Guidoni 89r; via Starnina 41r; via Calzaiuoli 7r

BENZINAI NOTTURNI

Sono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori: via Rocca Tedalda, AGIP; via Senese, AMOCO, viale Europa, ESSO, via Baccio da Montelupo, IP.

CONCORSO PUBBLICO

Per tutti coloro che hanno presentato domanda per il concorso pubblico di segretario tecnico per l'amministrazione FS, presso la sede del dopolavoro ferroviario — via Alamanni 6 — si stanno raccogliendo le iscrizioni per il corso di preparazione al concorso suddetto. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede, tel. 216015.

RICORDI

Il marito Guido, ed i figli Cristina e Paolo, sottoscrivono centomila lire per il nostro giornale in memoria della compagna dottoressa Liliana Ulivi Cavalcabò, morta a Castelfiorentino il 16 febbraio di quest'anno.

* * *

Nel settimo anniversario della scomparsa del compagno Valerio Ruggini, della sezione del PCI «Rigacci», la moglie, compagna Vera, sottoscrive ventimila lire in sua memoria per la stampa comunista.

CONFERENZE OPERAIE

Continua oggi, alle 9,30, la conferenza operaia di Montelupo Fiorentino al cinema Excelsior. Le conclusioni, che sono previste per le 12,30 saranno tenute dal compagno Gianluca Cerrina.

* * *

Domani e martedì, si svolgerà, nei locali della casa del popolo di Santa Maria, la conferenza operaia della zona del partito di Empoli. Concluderà il compagno Paolo Cantelli, della segreteria della federazione fiorentina.